

Riciclo chimico nell'Est Europa

MOL e Lummus collaboreranno all'integrazione dei processi di pirolisi di rifiuti plastici all'interno di impianti petrolchimici in Ungheria e Slovacchia.

30 giugno 2023 08:50

La società petrolchimica ungherese MOL sta valutando di affiancare al riciclo meccanico anche attività di riciclo chimico presso i propri impianti in Ungheria e Slovacchia. A questo fine, ha recentemente siglato un accordo di collaborazione con la texana Lummus Technology, attraverso la divisione Green Circle.



In base all'accordo, Lummus fornirà a MOL la sua tecnologia di pirolisi per la conversione di rifiuti plastici difficili da recuperare per via meccanica in feedstock (olio di pirolisi) per la petrolchimica, alternativi a quelli fossili, riducendo l'impronta di carbonio.

Il gruppo americano fornirà anche la propria esperienza e competenza nel cracking a vapore, nel cracking catalitico e nella tecnologia di trattamento dei residui per ottimizzare l'integrazione dei prodotti di pirolisi negli assets petrolchimici di MOL, nei pressi dei quali saranno realizzati i nuovi impianti di riciclo chimico.

Nell'ambito del piano Shape Tomorrow 2030+ lanciato l'anno scorso, MOL si è impegnata a investire 1 miliardo di dollari nei prossimi anni in progetti di economia circolare, con l'obiettivo di produrre 100.000 tonnellate annue di materie plastiche riciclate. Oggi, anche in seguito a recenti acquisizioni ([leggi articolo](#)), il gruppo ungherese dispone di capacità di riciclo meccanico di rifiuti plastici pari a 40.000 t/a.

© Polimerica - Riproduzione riservata